
Certificazioni di qualità per il commercio internazionale

Accredia, l'Ente l'unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano per attestare la competenza, l'imparzialità e l'indipendenza dei laboratori e degli organismi che verificano la conformità di prodotti, servizi e professionisti agli standard di riferimento, facilitandone la circolazione a livello internazionale, comunica che, a conferma del trend di crescita dell'intero sistema nazionale delle valutazioni di conformità, che riguarda le certificazioni, le ispezioni, le prove e le tarature, nel 2015 è cresciuto ancora il settore dell'accreditamento, generando in valore economico di un miliardo di euro. In particolare, gli accreditamenti rilasciati a laboratori e organismi, lo scorso anno, sono cresciuti del 4% rispetto al 2014 passando da 1.794 a 1.869. Dai dati elaborati dalle reti internazionali IAF (International Accreditation Forum) e ILAC (International Laboratory

Accreditation Cooperation), risulta poi che sul 2015, l'Italia è il secondo Paese al mondo nelle certificazioni di sistema di gestione per la qualità ISO 9001, con quasi 170mila certificati, dopo la Cina e davanti alla Germania, e nelle certificazioni di sistema di gestione ambientale ISO 14001, con

27mila certificati, dietro la Cina e davanti al Giappone. Una posizione di leadership anche in Europa, dove con 170 organismi accreditati per rilasciare certificazioni di sistema di gestione per la qualità (norma ISO 9001) e ambientale (ISO 14001), il nostro Paese guida la classifica dei 35 Enti europei.

Fra le novità in materia di certificazione, Accredia rende noto che entro il 1° marzo 2017 tutti i prodotti esportati negli Emirati Arabi dovranno avere il logo Halal alla luce dell'accordo siglato ad ottobre scorso da Accredia ed ESMA, l'Autorità degli Emirati Arabi Uniti, per l'accREDITamento degli organismi che certificheranno i prodotti del made in Italy conformi alle regole islamiche (sistemi Halal). Il logo andrà applicato "from farm to fork", quindi a tutto, compreso il packaging. Gli schemi di accREDITamento riguardano il food, i macelli, il settore cosmetico e quello farmaceutico. Nel mondo sono riconosciuti da ESMA al momento solo Accredia, Enac (Spagna), Jasz (Australia), DAC (Dubai), GAC, A2IA.